

## La Campana

FOGLIO SETTIMANALE  
PARROCCHIALE  
S. MARIA BERTILLA  
IN ORGNANO  
B.M.V. IMMACOLATA  
IN CREA DI SPINEA NELLA  
COLLABORAZIONE DI SPINEA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



## VISITA PASTORALE IN PROGRESS CALENDARIO:

### Mercoledì 07 Gennaio 2015

20.45 S. M. BERTILLA

### CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE

### Mercoledì 14 Gennaio 2015

INCONTRO DEL VESCOVO CON I SACERDOTI  
DELLE SINGOLE PARROCCHIE.

### Mercoledì 28 Gennaio 2015

20.30 SS. VITO E MODESTO

### CELEBRAZIONE DI APERTURA.

RELAZIONI AL VESCOVO SU PASTORALE  
GIOVANILE, PASTORALE FAMILIARE E ADULTI,  
CARITÀ, CATECHESI.

TUTTE E TRE LE PARROCCHIE SONO INVITATE!

### Giovedì 29 Gennaio 2015

9.00 A MIRANO

### INC. DEL VESCOVO CON LA CONGREGA

20.30 A CREA S MESSA

INVITATI FEDELI DI CREA, OPERATORI CARITAS E  
MINISTRI STRAORDINARI DI TUTTE LE PARROCCHIE.

### Sabato 31 Gennaio 2015

15.30 -18.00 SS. VITO E MODESTO

### ASSEMBLEA CON IL VESCOVO

I CPP RELAZIONERANNO AL VESCOVO,  
INTERVENTO DEL VESCOVO,  
DIALOGO/DIBATTITO.

PER TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE  
PARROCCHIE.

### Domenica 01 Febbraio 2015

9.15 SS. VITO E MODESTO SANTA MESSA

### INVITATI I CATECHISTI

11.15 S. M. BERTILLA SANTA MESSA

INVITATI OPERATORI PASTORALE GIOVANILE E  
GIOVANI, OPERATORI PASTORALE FAMILIARE E  
FAMIGLIE, CORI

Ai vari appuntamenti sono invitati tutti i fedeli. La segnalazione di invito a operatori di settori della pastorale non esclude nessuno, anzi. Anche ai due incontri di preghiera/catechesi e alle penitenziali siamo tutti indistintamente invitati. Si abbia cura di non partecipare alla penitenziale riservata i giovani.

# Santa Famiglia

PRIMA DOMENICA DOPO NATALE  
PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO  
28 DICEMBRE 2014 - ANNO B

Parrocchia di S. M. Bertilla in Orgnano  
B.V.M. Immacolata in Crea  
Spinea



SONO A DISPOSIZIONE IN FONDO ALLA  
CHIESA LE BUSTE NATALIZIE PER LE  
NECESSITÀ PARROCCHIALI. RINGRAZIAMO  
COLORO CHE SI SONO GIÀ FATTI SOLIDALI  
O VORRANNO FARLO.

**A BREVE TERMINE SAREMO CHIAMATI A  
RISOLVERE INCOMBENZE ECONOMICHE  
MOLTO IMPEGNATIVE!**



## PRIMA LETTURA

**Dal libro della Genesi** (Gn 15,1-6; 21,1-3)

È la narrazione dell'alleanza tra Dio e Abramo. La Chiesa ci propone oggi la lettura di questo brano per sottolineare quanto fosse desiderata dalla famiglia di Abramo e Sara la nascita di un figlio, e come Dio esaudì le loro preghiere regalando la gioia della nascita del figlio Isacco.

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei** (Eb 11,8.11-12.17-19)

L'autore della lettera agli Ebrei narra la fede totale di Abramo e di Sara in Dio, fede che sta alla base della nascita del popolo ebreo. La Chiesa propone oggi questo brano alla riflessione di tutte le famiglie cristiane, perché vedano in Abramo e Sara il modello di una famiglia che mette la fede alla base della vita.

**VANGELO**Nella forma breve (vv. 22.39-40) viene narrata la presentazione di Gesù al Tempio per offrirlo a Dio, e subito dopo si accenna alla vita nascosta, ordinaria, della Santa Famiglia a Nazaret. La Chiesa vuole ricordarci che la vita di Maria, Gesù e Giuseppe fu quella di una famiglia comune, che visse però sotto gli occhi di Dio. In questa famiglia Gesù crebbe pieno di sapienza per prepararsi alla sua missione. Nella forma lunga vengono presentati due personaggi: Simeone e Anna. Il primo descrive la missione messianica di Gesù, e predice a Maria SS. che sarà strettamente unita a lui nel dolore.

**Dal vangelo secondo Luca** Lc 2,22-40  
Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.] Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si

stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione — e anche a te una spada trafiggerà l'anima —, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

#### COMMENTO ALLA PAROLA

### LA FAMIGLIA DI NAZARET MODELLO DI VITA

La festa di oggi fa riflettere su una grande ricchezza di temi. **“Cristo ha voluto nascere e crescere in seno alla Santa Famiglia di Giuseppe e di Maria.** La Chiesa non è altro che la “famiglia di Dio”. Fin dalle sue origini, il nucleo della Chiesa era spesso costituito da coloro che, insieme con tutta la loro famiglia, erano divenuti credenti. Allora si convertivano, desideravano che anche tutta la loro famiglia fosse salvata. Queste famiglie divenute credenti erano piccole isole di vita cristiana in un mondo incredulo” (CCC 1655). La famiglia dà il tono alla vita, fa cioè sperimentare la vita insieme, la gioia dell'andare, del camminare congiuntamente sulle strade di Dio e del mondo; è un grande sostegno nei momenti difficili; sviluppa la nostra maturità nell'amore, rende più facili e sopportabili gli impegni quotidiani, le battaglie del tempo presente.

#### LA FAMIGLIA DI NAZARET

La celebrazione e le letture di oggi presentano l'incarnazione del Figlio di Dio in una famiglia umana concreta. Il Salvatore ha vissuto fin dal primo momento della sua esistenza terrena questa esperienza primaria. Ha avuto relazioni filiali con i suoi genitori. Ha

condiviso gioie e dolori. Ha imparato a rapportarsi con Dio e i fratelli.

La famiglia di Nazaret ha conosciuto la precarietà, la paura, la fuga dal pericolo che incombe, ma anche l'esperienza religiosa in casa e nel pellegrinaggio al tempio, partecipando alle feste.

Maria e Giuseppe vivono la preoccupazione e lo smarrimento per la perdita del Figlio. Ma sono aperti e disponibili alla voce di Dio (Giuseppe è illuminato in sogno, Maria “medita tutte queste cose nel cuore”), consapevoli che questo figlio non appartiene a loro: “Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”.

#### ASPETTI DELLA VITA DI NAZARET

Papa Paolo VI li ha descritti così: **“Nazaret è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo... Essa ci insegna il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricorda cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile... Infine impariamo la lezione del lavoro. Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo, ma redentrice della fatica umana...”.**

La famiglia cristiana è un vangelo vivente, una buona notizia che trasmette un forte messaggio di speranza all'umanità. Ci sono dei tratti fondamentali della vita di Nazaret a cui ogni famiglia può ispirarsi per realizzarsi e svilupparsi secondo il cuore di Dio.

Nazaret è vita di carità profonda che rende viva la presenza del Signore; è invito all'ospitalità; è vita di povertà laboriosa; è vita di nascondimento e di semplicità; è vita di ascolto attento e rispettoso (ubbidienza: dove c'è amore non c'è imposizione!); è vita di limpidezza trasparente e libertà; è vita intima con Cristo e Maria; è vita di fede schietta; è vita che testimonia la gioia ed educa ad essa. Nella gioia tutto è più facile, anche portare le croci pesanti, perché donando gioia miglioriamo noi stessi, alleggeriamo i pesi nostri e altrui, comunichiamo in profondità con Dio e con i fratelli.

#### FAMIGLIA, DIVENTA CIÒ CHE SEI!

**La famiglia è una piccola chiesa, immagine della Chiesa, Corpo di Cristo, plasmata dall'Amore:** “L'essenza e i compiti della famiglia sono... definiti dall'amore. Per questo la famiglia riceve

la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore, quale riflesso vivo e reale partecipazione dell'amore di Dio per l'umanità e dell'amore di Cristo Signore per la Chiesa sua sposa” (FC 17).

Nel disegno di Dio la famiglia scopre la sua identità, ciò che essa è, ma anche la sua missione, ciò che essa può e deve fare.

**Compito primo è “diventare” ciò che “è”.** Accogliere la parola che invita a rivestirsi di sentimenti di misericordia, bontà, umiltà, mansuetudine, pazienza... Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è vincolo di perfezione. E ci sarà pace nei cuori.

La sottomissione e l'accoglienza reciproca fra marito e moglie, genitori e figli hanno come riferimento ultimo il Signore.

01 GENNAIO 2015

### FESTA DELLA MADRE DI DIO



Particolare dell'Annunziata di Antonello da Messina

#### PRIMA LETTURA

**Dal Libro dei Numeri** (Nm 6,22-27)

Questa antichissima benedizione, pronunciata dai sacerdoti di Israele, ricordava a Dio la promessa di dare al suo popolo protezione, misericordia, pace. E ricordava agli Israeliti il dovere di considerare Dio come il loro unico Signore, capace di dare loro **protezione, misericordia e pace.** La Chiesa ci fa leggere questa benedizione oggi, primo giorno dell'anno, per ricordarci che gli auguri di un buon cristiano devono avere questo significato.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Galati** (Gal 4,4-7)

Paolo ci ricorda che il Figlio di Dio è venuto a salvarci, e noi siamo diventati figli di Dio, perché il Padre ha mandato tra noi il suo unigenito Figlio, ed egli è nato da una donna. Appare così il

ruolo di Maria nella nostra salvezza. Grazie a lei il Figlio di Dio è diventato uomo, nostro fratello.

#### VANGELO

L'evangelista Luca ci ricorda la meraviglia dei pastori che andarono, trovarono Maria, Giuseppe e il bambino, e tornarono annunciando Gesù, Messia e Salvatore. L'evangelista fa notare che Maria conservava il ricordo di questi avvenimenti e li meditava nel suo cuore. Dopo otto giorni il bambino riceveva il segno della circoncisione e il nome, diventando così ufficialmente membro del popolo ebreo. Il nome esprimeva il compito che il bambino avrebbe dovuto realizzare. Gesù significa "Dio salva": egli sarà davvero il realizzatore della salvezza.

**Dal vangelo secondo Luca (Lc 2,16-21)**  
In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

#### COMMENTO ALLA PAROLA

### ΘΕΟΤΟΚΟΣ

#### LA FESTA DELLA MADRE DI DIO.

Oggi festeggiamo Maria SS. Madre di Dio, a otto giorni dalla nascita di Gesù (ottava).

E' un invito ulteriore a contemplare il mistero dell'incarnazione a partire dal titolo di Maria, Madre di Dio (Θεοτόκος).

Ella gli diede concretamente il suo corpo, il suo sangue, il suo latte, la sua fisionomia, la cadenza della sua voce. **Essere madre vuol dire certamente dare la vita ma anche insegnare a vivere.** Infatti Maria crebbe Gesù accanto a sé, con umiltà e amore attento, generandolo alla vita comunitaria, religiosa e sociale del suo popolo.

**Maria vive intensamente il suo essere madre.**

L'evangelista Luca ci presenta Maria con un tratto tutto particolare: **"Serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore"**. Accoglie ogni esperienza, interroga la vita e conserva tutto nel cuore. Perché il ricordare vero è ricordare con tutto noi stessi, con il cuore. **Maria sa che Gesù è suo figlio, ma sa anche che non le appartiene.** Vive virtuosamente la sua maternità accogliendo responsabilmente il mistero (progetto) della vita del figlio.

#### Maria è la credente riflessiva.

"Maria all'annuncio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio" (LG 53). "Così Maria... acconsentendo alla Parola divina, diventò madre di Gesù" (LG 56). Sono affermazioni del Concilio Vaticano II.

In contemplazione di Maria, Madre di Dio e di tutti i credenti, noi possiamo meglio capire l'essenza di ogni comunità cristiana: farsi Corpo Mistico del Signore oggi, in questa storia. Anche noi siamo chiamati, come Maria, a dare le nostre mani, il nostro volto e il nostro cuore al Signore affinché ogni uomo lo possa incontrare.

Inoltre Maria, Madre di Dio, insegna ai genitori che non basta dare la vita ai figli ma è necessario generarli anche alla vita comunitaria e di fede.

#### CAPODANNO.

Oggi è anche il primo giorno dell'anno nuovo. La prima parola che dobbiamo dire è **Grazie**. Cantare Il Te Deum.

**Grazie a Dio** per i 365 giorni che ci ha regalato e di aver scelto la nostra storia come luogo della sua presenza premurosa e fedele.

**Grazie a tanti fratelli e sorelle** che in quest'anno trascorso hanno lavorato, faticato, fatto del bene nei nostri confronti. **Grazie del tempo** che ci è dato da vivere.

Dio ci benedice con la luce del suo volto. Ci fa percepire la sua presenza nel mondo. Per i cristiani l'augurio di **"buon anno"** diventa invocazione e professione di fede. Non è solo pagare dazio a una tradizione che si ripete, ma è **"benedizione"**, presa di coscienza gioiosa che Dio è con noi. Ecco il contenuto di "Felice Anno Nuovo per chi crede: **"Dio ti benedica e ti protegga. Il Signore... ti sia propizio. Rivolga su di te il suo volto e ti dia la pace"**.

#### GIORNATA DELLA PACE.

Oggi si celebra anche (nata nel 1968, per iniziativa di Paolo VI) la "giornata

della pace". Molti dicono: "La pace si costruisce dimenticando, perdonando". È vero, ma solo in parte.

**La pace si costruisce volendo bene, facendo del bene a tutti.**

Noi non possiamo fare molte cose per la pace lontana, per quelle nazioni dove si combatte e si muore. Ma possiamo fare molto per la pace vicina, nel piccolo ambiente dove viviamo: nella nostra famiglia, nel posto di lavoro, nella scuola, nella gestione sociale, economica, politica della realtà, nella nostra comunità cristiana. È il bene silenzioso, continuo, instancabile che costruisce la pace.

#### SOLO IL SIGNORE, PRINCIPE E RE DI PACE, PUÒ DONARCI LA PACE.

E la dona se trova in noi "uomini di buona volontà". Ogni volta che celebriamo la Santa Messa, dopo la recita del Padre Nostro, **il Signore ci dona la "sua pace"**.

Noi celebriamo quel momento scambiandoci il gesto della pace. **Un gesto che ha bisogno di essere concretizzato per diventare vero.** La pace, il Signore, la consegna nelle mani dell'uomo.

La responsabilità diventa nostra!

Qualcuno si chiederà: è lui che fa?

**Il Signore resta con le mani inchiodate sulla croce**, aperte ad accogliere tutti, finché gli uomini non si decideranno ad accogliersi vicendevolmente.

**Non è proprio niente. Diventare costruttori di pace renderebbe i credenti, oltre che beati, più credibili.**

Vicariati di Noale e Mirano



**Caritas Tarvisina**

**Corso di Formazione Intercarriale per operatori della Caritas**

CALENDARIO

Giovedì 05 Febbraio 2015  
ore 20:45 a Noale (Oratorio)

IL VANGELO DELLA CARITÀ COME SORGENTE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI NELLA RELAZIONE CON IL POVERO

Giovedì 19 Febbraio 2015  
ore 20:45 a Noale (Oratorio)

NASCITA E IDENTITÀ DELLA CARITAS

Martedì 03 Marzo 2015  
ore 20:45 a Noale (Oratorio)

IL VOLONTARIATO OGGI: VALORI, CARATTERIZZAZIONI, RISCHI

Martedì 17 Marzo 2015  
ore 20:45 a Mirano (Patronato)

LE POVERTÀ IN UNA SOCIETÀ CHE MUTA. LE NUOVE POVERTÀ

Giovedì 26 Marzo 2015  
ore 20:45 Mirano (Patronato).

"POTENTE IN OPERE E PAROLE" RACCONTARE LA CARITÀ PER FAVORIRE I CAMBIAMENTI

REFERENTI  
per il Vicariato di Mirano  
Ref. don Marcello Miele  
tel/fax. 041 990283  
e-mail : honeym2@tiscali.it

per il Vicariato di Noale  
Ref. don Massimo Gallina  
Diacono Giampaolo Libraccio

Tel/fax 041 445181  
e-mail : score@diocesitj.it  
giampaolo.libraccio@virgilio.it

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
<b>SABATO 27</b>	18.30	✘ Angela e Guido ✘ Anita Giabardo ✘	
<b>DOMENICA 28 DICEMBRE 2014</b>	8.30	✘ ✘ ✘	
	10.00	✘ Gemma e Alessandro ✘ F. Baratella ✘	
	10.15 <b>Crea</b>	✘ Giancarlo Zampieri (14°) ✘	
<b>SANTA FAMIGLIA</b>	11.15	✘ Bruna Miele (50°) ✘	
	18.30	✘ F. Ili Gabriele e Raffaele ✘	
	18.30	✘ Marisa (14°) ✘ ✘	
<b>LUNEDÌ 29</b> OTTAVA DI NATALE	18.30	✘ Bruno Zorzetto ✘ ✘	
<b>MARTEDÌ 30</b> OTTAVA DI NATALE	18.30	✘ Bruno Zorzetto ✘ ✘	
<b>MERCOLEDÌ 31</b> OTTAVA DI NATALE	18.30	<b>SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM</b> ✘ Leda ✘	
	18.30 <b>Crea</b>	<b>SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM</b> ✘ ✘	
<b>GIOVEDÌ 01</b> <b>GENNAIO 2015</b>	8.30	✘ ✘ ✘	
	10.00	✘ Anna Massa ✘ ✘	
	10.15 <b>Crea</b>	✘ ✘	
	11.15	✘ ✘ ✘	
	18.30	✘ Renzo Cesarato (8°) ✘ ✘	
<b>VENERDÌ 02</b> SS. BASILIO E GREGORIO	18.30	✘ ✘ ✘	
<b>SABATO 03</b>	18.30	✘ Giuliano Galimberti ✘ ✘	
<b>DOMENICA 04 GENNAIO 2015</b>	8.30	✘ Evelina e Fam. De Munari ✘ ✘	
	10.00	✘ Mario Barbiero (3°) ✘ ✘	
	10.15 <b>Crea</b>	✘ Giuseppe Tessari (8ann) ✘ Giuseppina e Liberale Fassina ✘ Virginio Paolina e Sandro	
	11.15	✘ Mariannina e Mario ✘ ✘	
	18.30	✘ ✘ ✘	
<b>SECONDA DI NATALE</b>			
<b>CALENDARIO MESE DI GENNAIO 2015</b>			
MERCOLEDÌ 07 GENN	20.45	<b>CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE A S. MARIA BERTILLA</b>	
GIOVEDÌ 08 GENNAIO	20.45	DIRETTIVO PIAN DI CULTURA	
	20.45	CO.CA.	
SABATO 10 GENNAIO	15.30	ATTIVITÀ BRANCO CUOR LEALE A SMB	
LUNEDÌ 12 GENNAIO		<b>RIPRENDE REGOLARMENTE IL CATECHISMO.</b>	
	20.45	COMMISSIONE PIAN DI CULTURA	
MARTEDÌ 20 GENN	20.45	SECONDO INCONTRO DI FORMAZIONE PER GESTORI PIAN DI CULTURA	